



Comunità Montana
Vallo di Diano

Relazione illustrativa sulla gestione Rendiconto 2017

COMUNITA' MONTANA VALLO DI DIANO

LE ATTIVITA' SVOLTE DALLA COMUNITA' MONTANA "VALLO DI DIANO"

Descrizione dell'ente e delle sue attività

La Comunità Montana "Vallo di Diano" è un ente locale che, nell'ambito delle proprie attività istituzionali, fissate da specifiche norme di legge statale e regionale, si prefigge di erogare servizi ai Comuni ricadenti nel proprio comprensorio per la creazione, il miglioramento, il potenziamento o l'implementazione di varie infrastrutture e del territorio in generale. Per realizzare i propri scopi istituzionali i principali interventi sono rappresentati da spese di investimento finanziate principalmente con fondi comunitari e/o regionali. La spesa corrente, invece, è finalizzata al mantenimento della struttura e dell'apparato tecnico-amministrativo ovvero degli uffici, che garantiscono la gestione appunto delle attività tipiche dell'ente. I Comuni facenti parte della Comunità Montana hanno individuato il territorio di tale ente quale livello di **ambito ottimale** per la gestione di alcuni servizi e funzioni in forma associata ai sensi di quanto previsto dal D.L. n. 78/2010 e successive modifiche ed integrazioni. Da tempo, infatti, l'Ente si sta facendo promotore, nei confronti dei Comuni ricadenti nel proprio territorio, di iniziative volte a favorire l'associazionismo ed il cooperativismo per migliorare i livelli di efficienza ed economicità dei servizi da erogare alle collettività. In tale ottica la Comunità Montana sta fungendo sempre più, negli ultimi tempi, da polo di aggregazione per la gestione di importanti servizi comuni a tutti gli enti del proprio comprensorio.

Anche e soprattutto a tale scopo è stato istituito il **Centro Servizi Territoriale (CST)**. Le attività del CST sono finalizzate a garantire le condizioni di efficienza, efficacia e di economicità dell'esercizio dei servizi associati oggetto di convenzioni e a corrispondere a quanto previsto dall'art. 19 della legge 135/2012 in ordine alla promozione delle forme associative il cui esercizio è legato alle tecnologie innovative dell'informazione e della comunicazione (ICT).

A tutto il 31.12.2017 i servizi relativi a funzioni fondamentali che ai sensi della Legge n. 135/2012 oggetto di apposite convenzioni tra i Comuni e questo ente per la gestione in forma associata sono i seguenti:

1. **catasto;**
2. **protezione civile;**
3. **pianificazione territoriale con particolare riferimento alla costituzione dell'Ufficio VAS comprensoriale;**
4. **ufficio di statistica;**

La Comunità Montana Vallo di Diano, in corso di trasformazione in Unione dei Comuni Montani, ha operato, quindi, negli ultimi anni come Istituzione di riferimento dei processi di sviluppo locale, concernenti il territorio comprensoriale. Grazie al suo ruolo di soggetto motore dei processi di sviluppo locale, ha acquisito compiti di coordinamento non solo nella pianificazione socio-economica e territoriale, riconducibili alla sua competenza istituzionale, ma anche in programmi e progetti integrati di livello comprensoriale, che richiedevano azioni coordinate e forti interrelazioni con i soggetti pubblici e privati.

Inoltre, nel corso delle attività di programmazione, sia quelle concernenti il proprio Piano Pluriennale di Sviluppo socio-economico, che i Progetti integrati, la Comunità Montana ha acquisito competenze tecniche e strutture informatiche, necessarie per coordinare e gestire progetti complessi. Alla chiusura dei cicli di programmazione corrispondenti alle stagioni programmatiche in via di conclusione, la Comunità Montana Vallo di Diano, si appresta a predisporre il suo Piano di Sviluppo Socio-Economico, per il periodo di riferimento 2014-2020 corrispondente alla nuova stagione di programmazione europea, nazionale e regionale. Gli indirizzi che la Comunità Montana intende perseguire sono quelli di incardinare il processo di programmazione locale nell'ambito degli obiettivi, metodi, azioni e risorse della programmazione europea 2014-2020, consapevoli che la coerenza dei processi locali e sovra-locali sia premiante soprattutto per le ricadute positive in termini di sviluppo e di occupazione. In questa scelta, la Comunità Montana si appresta ad attuare quanto previsto dalla L. R. n. 12/2008, che all'art. 8 recita quanto segue: **"...la Comunità Montana promuove lo sviluppo socio-economico del proprio territorio attraverso: a.) l'attuazione dei piani pluriennali di sviluppo; b.) di progetti integrati di intervento speciale per la montagna"** con le seguenti priorità: - **difesa del suolo e dell'ambiente** - **"interventi di prevenzione di fenomeni di alterazione naturale del suolo e danni al**

patrimonio boschivo - armonico riequilibrio delle condizioni di esistenza delle popolazioni montane - servizi capaci di incidere positivamente sulla qualità della vita” - “valorizzazione della cultura locale ed elevazione culturale e professionale delle popolazioni montane“.

La particolare coincidenza tra gli obiettivi tematici, adottati dalla legislazione regionale in materia di programmazione locale e gli obiettivi tematici prospettati nell'Opzione Strategica Aree Interne, nell'Accordo di partenariato del Governo Nazionale (9 aprile 2013), nonché le sollecitazioni in esso contenute, hanno condotto la Comunità Montana Vallo di Diano a rispondere a queste sollecitazioni: - proponendo, come progetto speciale di cui alla Legge n. 12/2008, il Progetto Pilota “Aree Interne Vallo Di Diano”; - ritenendo il **Progetto Pilota** come progetto speciale stralcio del PSSE 2014- 2020. La sintesi del lavoro finora svolto per la definizione di una strategia territoriale comune è rappresentata nel documento finale della Bozza di Strategia “**Vallo di Diano, Città montana della biodiversità, una strategia per migliorare i servizi e la qualità della vita**”. L'elaborazione del documento segue un lungo lavoro preparatorio di condivisione, di apertura e soprattutto di ascolto del territorio svolto dall'Ufficio di Coordinamento in collaborazione con la Regione Campania, con il DPS e con il supporto del FormezPa, i cui passaggi principali sono di seguito sinteticamente descritti. La struttura del documento, rispettando il “**Format**” divulgato dal Dipartimento per lo Sviluppo e la Coesione Economica, elabora i problemi e le proposte contenute nel “documento di ascolto” (**Sintesi integrata delle interviste. Laboratorio di ascolto Vallo di Diano 24/06/2015**) intorno ad un' idea-guida unitaria, formulando possibili gruppi azioni, ordinate per le diverse aree tematiche, capaci di contrastare quei fenomeni di spopolamento e di svantaggio economico e sociale che caratterizzano le aree interne.

Il 28 febbraio 2015 si è ufficialmente insediato il Partenariato locale, primo passo per l'attuazione della **Strategia Nazionale per le Aree Interne**. Promosso dai Sindaci dei 15 Comuni del Vallo di Diano, in seguito alla sottoscrizione del “**Protocollo di Intesa Istituzionale di Scopo**” (12 gennaio 2015), il Partenariato Locale vuole essere un “*luogo di incontro*” e di scambio di proposte, aperto a tutti coloro che, a vario titolo, possono dare un effettivo contributo al rilancio del territorio. Il fine primario è dunque quello di approntare una strategia comune e condivisa in ordine a determinate tematiche, che sia in grado di promuovere lo sviluppo contrastando, al contempo, fenomeni negativi come lo spopolamento e la marginalizzazione dell'area del Vallo di Diano.

Il Partenariato Locale vuole quindi incentivare la piena partecipazione della comunità che deve divenire un soggetto attivo per lo sviluppo e l'attuazione di “buone pratiche” per il territorio.

Le Aree Tematiche della Strategia d'Area sono:

- ☑ Scuola
- ☑ Sanità
- ☑ Trasporti
- ☑ Sviluppo del territorio

Mentre le classi di azione sono:

- ☑ Adeguamento della qualità e quantità dei servizi essenziali
- ☑ Progetti di sviluppo locale

Il **percorso di elaborazione della Strategia d'Area** ha seguito delle tappe ben precise grazie alle quali sono stati raggiunti una serie di “*steps*” indispensabili per dar vita a un percorso di crescita condiviso e non “calato dall'alto”. In seguito alla manifestazione di interesse a partecipare al partenariato è stato definito un calendario di azione il cui esito sarà l'elaborazione di una strategia d'area per il Vallo di Diano entro aprile 2015.

Questa Amministrazione, oltre a portare avanti la realizzazione di tutti quegli interventi già programmati e finanziati nei precedenti esercizi, ha avviato e porterà avanti nel corso del proprio mandato nuovi investimenti che interessano comunque i vari settori della propria attività istituzionale, principalmente nel settore della bonifica montana e della salvaguardia dei patrimoni montano e agro - silvo - pastorale . Nell'ambito dei servizi rientranti nel **Settore Tecnico ed Urbanistico** (Responsabile: Ing. Michele Rienzo) sono stati gestiti principalmente i seguenti interventi:

Principali investimenti realizzati o comunque in corso al 31.12. 2017:

- 1) Continua la realizzazione della nuova sede della Comunità Montana finanziata con Mutuo contratto con la Cassa DD.PP. SpA .
- 4) Completamento della sede comprensoriale di Protezione Civile COM 13 - L'investimento presenta una spesa pari a complessivi €. 2.051.900,00 ed finanziato interamente con le risorse POR Campania FESR 2007/2013 con Decreto Dirigenziale n. 705 /2014;
- 5) **#emergenzadiano** - COM N. 13 - Il progetto relativo a tale intervento presenta una spesa di Complessivi €. 360.000,00 ed è finanziato con le risorse del POR Campania FESR 2007/2013 con Decreto Dirigenziale n. 695/2014. L'investimento è finalizzato alla predisposizione, applicazione e diffusione dei piani di protezione civile;
- 6) Interventi di **riassetto idrogeologico e riduzione dei rischi** nelle aree colpite da calamità naturali nel territorio del Vallo di Diano: Opere di consolidamento area denominata Loc. "Tempa S. Antonio" sita in agro di San Rufo - Con Decreto n. 8 del 28/11/2014 emesso dal Commissario Straordinario Delegato, comma 1, D.L. n. 91/2014 ex art. 10, questo Ente è stato individuato quale **soggetto attuatore** di tale intervento. L'investimento presenta un importo di progetto pari a complessivi €. 2.700.056,85 e rientra, quindi, tra quelli a valere sul Fondo per lo sviluppo e la coesione 2007-2013 per gli interventi di contrasto del rischio idrogeologico di rilevanza strategica regionale nel mezzogiorno;
- 7) E' in corso di completamento il **Rifugio Comprensoriale per cani randagi**. Riteniamo che tale investimento, realizzato attraverso lo strumento del *Project Financing*, rivesta una importanza strategica per il territorio del nostro comprensorio. Tutti i Comuni, infatti, sono investiti dal problema del randagismo ed ognuno di essi, - non disponendo né delle competenze specifiche, né delle strutture né delle risorse per pianificare gli interventi necessari ed utili a debellare od a prevenire il problema del randagismo, lo gestisce come una continua emergenza. Una struttura comprensoriale contribuirebbe, quindi, in modo determinante a risolvere il problema sia sotto l'aspetto economico che sotto l'aspetto socio-ambientale.
Per quel che concerne, invece, le *"funzioni delegate"* la maggior parte delle spese fanno capo al **Settore Forestazione e Bonifica Montana** (Responsabile: Dott. Beniamino Curcio). La spesa di investimento nel settore di forestazione e di bonifica montana, comprende anche **interventi in favore di imprenditori agricoli** (D.Lgs . n. 102/2004), **opere di difesa del suolo** (Fondi ex L.R. n. 42/1982), **servizi boschivi ed antincendio**, contribuzione su pagamento rate mutui agrari (L.R.n. 42/82). Gli interventi in parola trovano la loro fonte di finanziamento principale nei fondi FSC e PAC messi a disposizione dall'Unione Europea.
Ricordiamo, a solo titolo esemplificativo e non esaustivo: la realizzazione di tutti gli interventi riguardanti la **sentieristica di montagna** ,il Progetto APE riguardante gli itinerari naturalistici; i vari interventi di manutenzione e adeguamento della viabilità forestale; gli **interventi silvo-colturali** per la riduzione del rischio incendio; gli interventi per la **forestazione e la bonifica montana**; le opere di messa in sicurezza di siti montani;
Nel corso del 2017, come già avvenuto per il 2016, abbiamo assistito ad una notevole riduzione della massa debitoria dell'ente attraverso un processo di accelerazione dei tempi di pagamento. La riduzione dei tempi medi di pagamento e lo smaltimento di molte passività arretrate, sistema ormai a regime, ha fatto sì anche che non si formassero ulteriori passività soprattutto nei confronti degli operai idraulico-forestali e dei fornitori in genere. I tempi di incasso delle principali entrate (trasferimenti regionali e/o comunitari) tuttavia continuano ad essere molto lunghi ed inadeguati rispetto alle reali e concrete esigenze dell'ente.

In seno all'area agro forestale risulta incardinata anche la Centrale Unica di Committenza (CUC) trattasi di un servizio in forma associata attivato in esecuzione della Deliberazione di Giunta Comunitaria del **N. 2 del 12/02/2015** e che vede il coinvolgimento di ben 11 comuni del comprensorio (Buonabitacolo – Casalbuono – Monte San Giacomo – Montesano sulla Marcellana – Padula – Sala Consilina – Sant’Arsenio – San Rufo – Sanza – Teggiano-San Pietro al Tanagro) con i quali l’Ente ha stipulato specifiche convenzioni. Allo stato la CUC può ritenersi a regime tant’è che nel 2017 sono state espletate circa **50** gare in vari settori: lavori pubblici, servizi, incarichi di progettazione e direzione dei lavori.

ANALISI DELLA GESTIONE FINANZIARIA DELL'ANNO 2017

L'esercizio 2017 è stato caratterizzato dall'applicazione del Principio Generale della Competenza Finanziaria c.d. Potenziata, così come recepito dal Legislatore agli artt. 179 e 183 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267, che impone agli enti territoriali di registrare le obbligazioni attive e passive all'atto del loro perfezionarsi, imputandole però agli esercizi nei quali l'obbligazione diverrà esigibile.

Tale disposto normativo, cuore pulsante della riforma contabile nota come "Armonizzazione" incide profondamente sugli esiti della gestione e cambia in modo radicale l'approccio alle metodologie gestionali dell'intera organizzazione.

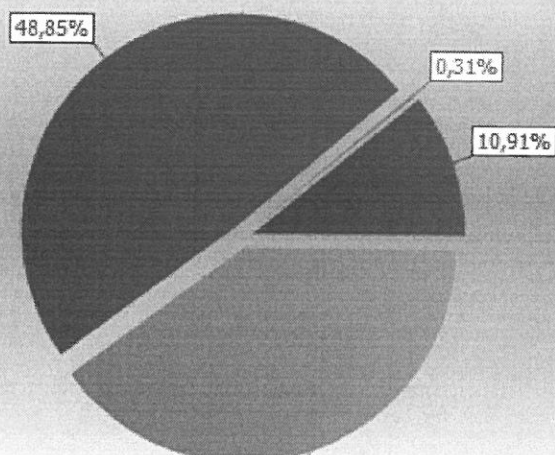
La Comunità Montana Vallo di Diano ha intrapreso, nel corso del 2017, una via che partendo dall'analisi delle varie normative dovrà portare ad una completa riorganizzazione di tutte le procedure amministrative, che si è resa necessaria per il rispetto dei nuovi adempimenti ma, soprattutto, per avviare un processo di risanamento della situazione finanziaria dell'Ente, che non può più essere procrastinata.

LA GESTIONE DI COMPETENZA

La gestione di Competenza dell'esercizio 2017 può essere sinteticamente rappresentata dal seguente prospetto:

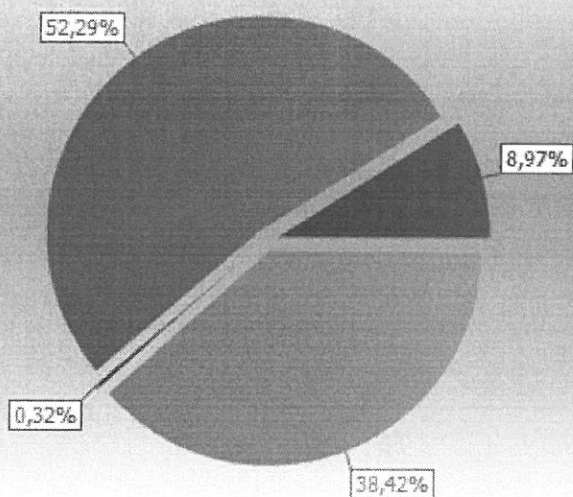
QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO					
ENTRATE	ACCERTAMENTI	INCASSI	SPESE	IMPEGNI	PAGAMENTI
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		2.649.741,60			
Utilizzo avanzo di amministrazione	0,00		Disavanzo di amministrazione	0,00	
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	44.531,61				
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	1.411.650,28				
Titolo 1 Entrate correnti	0,00	0,00	Titolo 1 Spese correnti	942.336,08	816.350,34
			fondo pluriennale vincolato	0,00	
Titolo 2 Trasferimenti correnti	1.102.712,42	1.531.903,09			
Titolo 3 Entrate tributarie	30.855,71	40.652,98	Titolo 2 Spese c/capitale	5.491.639,09	7.266.482,62
			fondo pluriennale vincolato	721.962,90	
Titolo 4 Entrate c/capitale	4.936.367,16	6.873.879,42	Titolo 3 Spese incremento attività finanziarie	0,00	0,00
			fondo pluriennale vincolato	0,00	
Titolo 5 Entrate riduzione attività finanziarie	0,00	0,00			
Totale entrate finali	6.069.935,29	8.446.435,49	Totale spese finali	7.155.938,07	8.082.832,96
Titolo 6 Accensione prestiti	0,00	0,00	Titolo 4 Rimborso prestiti	33.911,90	33.911,90
			di cui fondo anticipazioni di liquidità	0,00	0,00
Titolo 7 Anticipazioni	0,00	0,00	Titolo 5 Anticipazioni	0,00	0,00
Titolo 9 Entrate c/terzi	4.034.948,69	3.839.099,62	Titolo 7 Spese c/terzi	4.034.948,69	3.876.813,20
Totale entrate dell'esercizio	10.104.883,98	12.285.535,11	Totale spese dell'esercizio	11.224.798,66	11.993.558,06
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	11.561.065,87	14.935.276,71	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	11.224.798,66	11.993.558,06
DISAVANZO DELL'ESERCIZIO	0,00		AVANZO COMPETENZA/FONDO CASSA	336.267,21	2.941.718,65
TOTALE A PAREGGIO	11.561.065,87	14.935.276,71	TOTALE A PAREGGIO	11.561.065,87	14.935.276,71

Accertamenti



- Titolo 1 Entrate correnti
- Titolo 2 Trasferimenti correnti
- Titolo 3 Entrate tributarie
- Titolo 4 Entrate c/capitale
- Titolo 5 Entrate riduzione attività finanziarie
- Titolo 6 Accensione prestiti
- Titolo 7 Anticipazioni
- Titolo 9 Entrate c/terzi

Impegni



- Titolo 1 Spese correnti
- fondo pluriennale vincolato
- Titolo 2 Spese c/capitale
- Titolo 3 Spese incremento attività finanziarie
- Titolo 4 Rimborso prestiti
- Titolo 5 Anticipazioni
- Titolo 7 Spese c/terzi

EQUILIBRI DI BILANCIO

EQUILIBRIO ECONOMICO - FINANZIARIO

COMPETENZA (accertamenti e impegni)

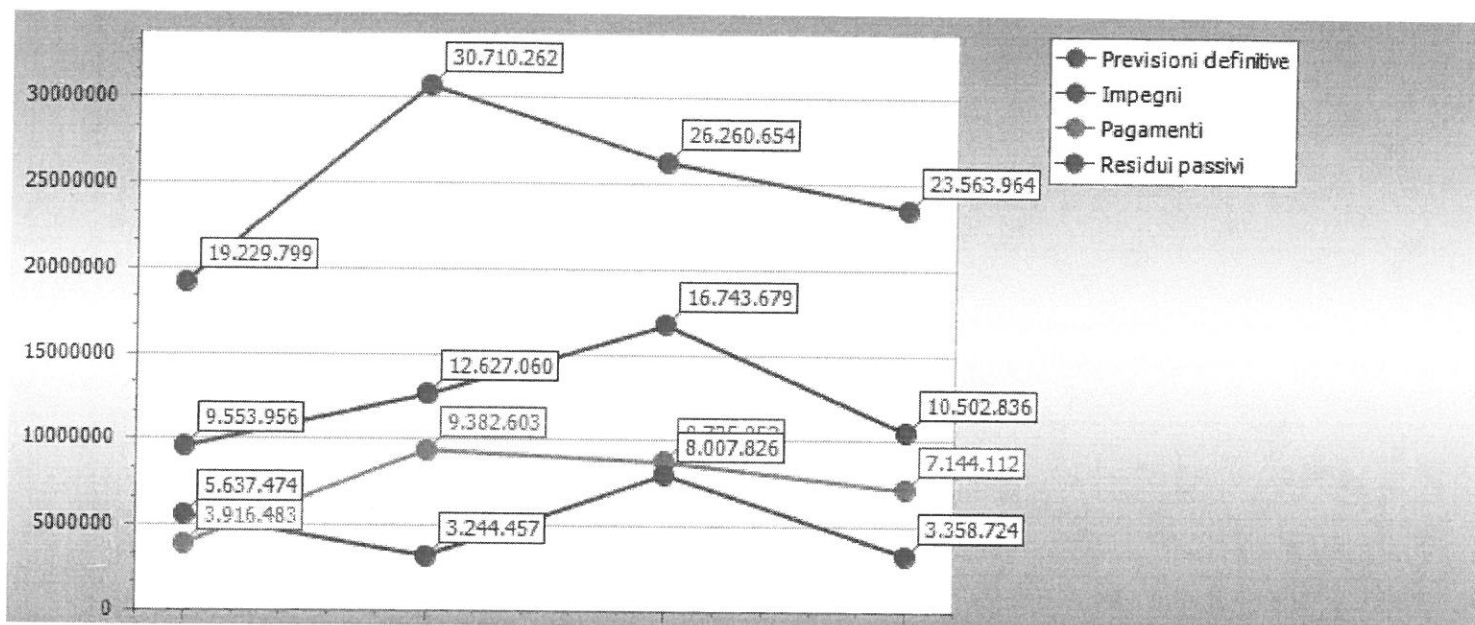
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	2.649.741,60	
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	44.531,6

AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	1.133.568,13
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	942.336,08
<i>DD) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)</i>	(-)	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	33.911,90
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00
<i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)</i>		0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		201.851,76
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI		
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti	(+)	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (O=G+H+I-L+M)		201.851,76
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	0,00
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	1.411.650,28
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	4.936.367,16
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	5.491.639,09
<i>UU) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)</i>	(-)	<i>721.962,90</i>
<i>di cui finanziato con risorse rinvenienti da debito</i>		0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00

EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE (Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E)		134.415,45
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00
EQUILIBRIO FINALE (W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y)		336.267,21
Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:		
Equilibrio di parte corrente (O)		201.851,76
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)	(-)	0,00
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)	0,00
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali		201.851,76

Riepilogo Titoli SPESE

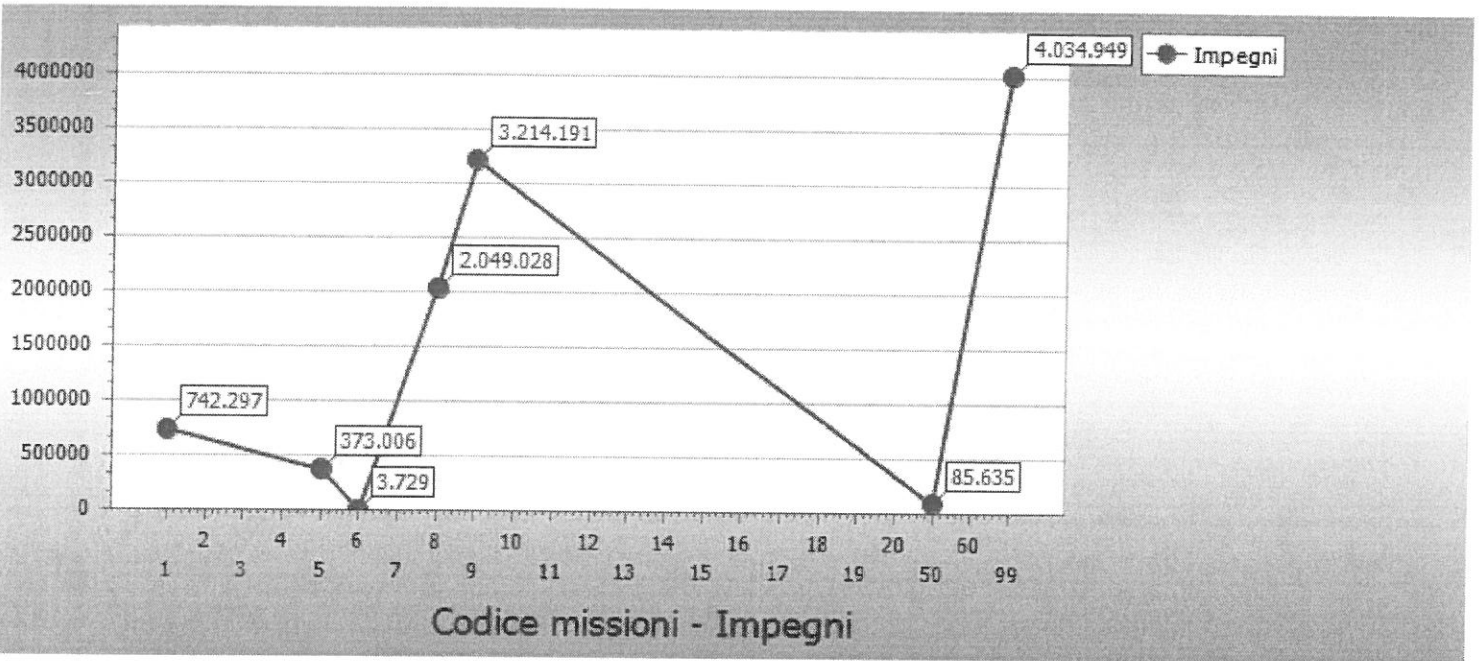
Macroaggregato	Somme stanziare	Impegnato		Pagato		Residui passivi
		Impegni	%	Mandati	%	
0. Disavanzo di amministrazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1. Spese correnti	1.229.770,45	942.336,08	76,63	753.639,31	79,98	188.696,77
2. Spese in conto capitale	13.316.969,99	5.491.639,09	43,60	2.626.961,10	47,84	2.864.677,99
<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	721.962,90					
4. Rimborso Prestiti	33.911,90	33.911,90	100,00	33.911,90	100,00	0,00
5. Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	452.311,82	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7. Uscite per conto terzi e partite di giro	8.531.000,00	4.034.948,69	47,30	3.729.599,82	92,43	305.348,87
Totale	23.563.964,16	10.502.835,76	45,98	7.144.112,13	68,02	3.358.723,63



Riepilogo missioni

Missione	Somme stanziati	Impegnato		Pagato		Residui passivi
		Impegni	%	Pagamenti	%	
01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	880.142,38	742.297,20	84,34	582.263,00	78,44	160.034,20
02 Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03 Ordine pubblico e sicurezza	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
04 Istruzione e diritto allo studio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
05 Tutela e valorizzazione dei beni e attivita' culturali <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	1.094.969,02 721.962,90	373.006,12	100,00	309.505,80	82,98	63.500,32
06 Politiche giovanili, sport e tempo libero	263.729,07	3.729,07	1,41	0,00	0,00	3.729,07
07 Turismo	1.500.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa	2.095.181,52	2.049.028,41	97,80	770.356,25	37,60	1.278.672,16
09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	5.515.331,28	3.214.191,17	58,28	1.666.752,16	51,86	1.547.439,01
10 Trasporti e diritto alla mobilita'	1.000.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
11 Soccorso civile	1.850.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14 Sviluppo economico e competitivita'	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale	246.508,54	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
18 Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	49.155,43	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
50 Debito pubblico	85.635,10	85.635,10	100,00	85.635,10	100,00	0,00
60 Anticipazioni finanziarie	452.311,82	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
99 Servizi per conto terzi	8.531.000,00	4.034.948,69	47,30	3.729.599,82	92,43	305.348,87

	Totale	23.563.964,16	10.502.835,76	45,98	7.144.112,13	68,02	3.358.723,63
--	---------------	----------------------	----------------------	--------------	---------------------	--------------	---------------------



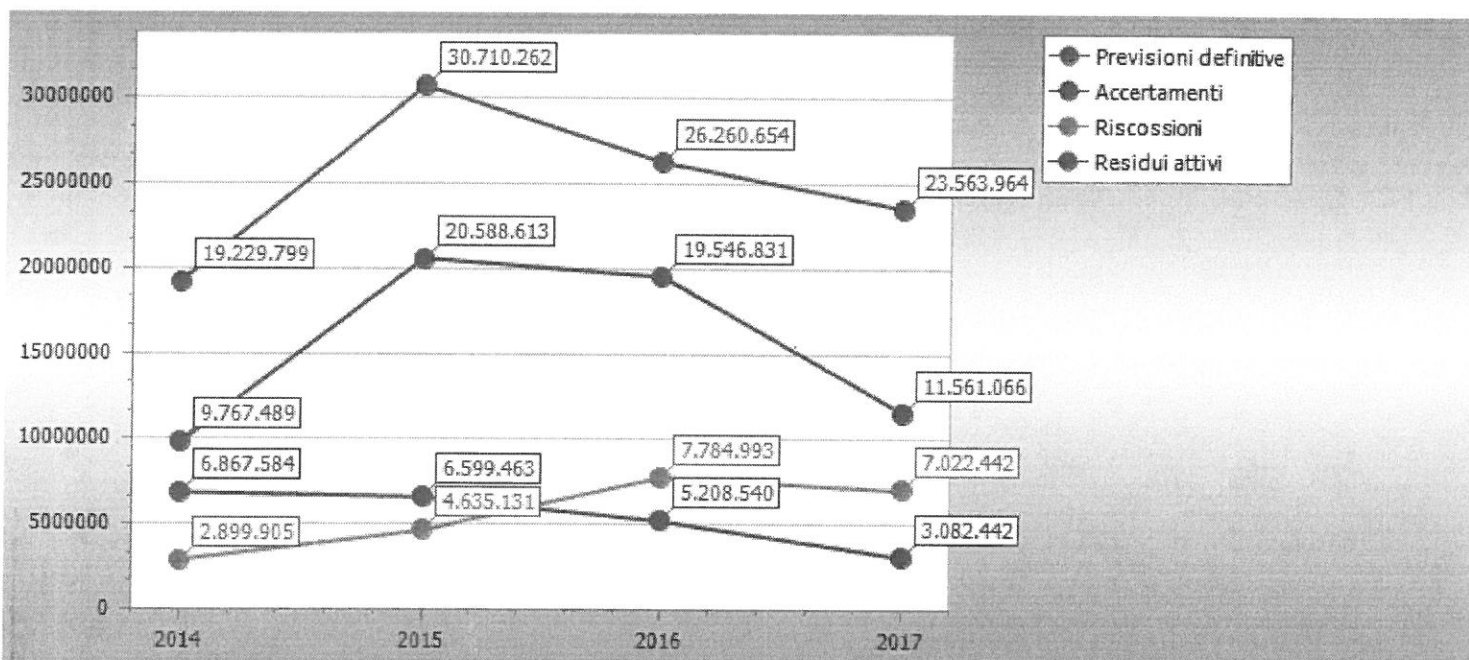
Missione	Titolo 1	Titolo 2	Titolo 3	Titolo 4	Titolo 5
1 Servizi istituzionali, generali e di gestione	742.297,20	0,00	0,00	0,00	0,00
2 Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3 Ordine pubblico e sicurezza	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4 Istruzione e diritto allo studio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5 Tutela e valorizzazione dei beni e attivita' culturali	0,00	373.006,12	0,00	0,00	0,00
6 Politiche giovanili, sport e tempo libero	0,00	3.729,07	0,00	0,00	0,00
7 Turismo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa	0,00	2.049.028,41	0,00	0,00	0,00
9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	148.315,68	3.065.875,49	0,00	0,00	0,00
10 Trasporti e diritto alla mobilita'	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
11 Soccorso civile	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14 Sviluppo economico e competitivita'	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
18 Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
50 Debito pubblico	51.723,20	0,00	0,00	33.911,90	0,00
60 Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
99 Servizi per conto terzi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	942.336,08	5.491.639,09	0,00	33.911,90	0,00

Per quanto riguarda le Entrate Correnti, invece, si nota come i 2/3 delle entrate correnti derivi dalla capacità impositiva dell'Ente, come dettagliatamente riportato nei grafici e tabelle seguenti:

Riepilogo Titoli ENTRATE

Tipologia	Somme stanziare	Accertato		Incassato		Residui attivi
		Accertamenti	%	Reversali	%	
0. Avanzo di amministrazione/Utilizzo fondo pluriennale vincolato	1.456.181,89	1.456.181,89	100,00	0,00	0,00	0,00
1. Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2. Trasferimenti correnti	1.078.798,01	1.102.712,42	102,22	1.002.712,42	90,93	100.000,00

3. Entrate extratributarie	140.352,73	30.855,71	21,98	26.743,94	86,67	4.111,77
4. Entrate in conto capitale	11.905.319,71	4.936.367,16	41,46	2.450.025,62	49,63	2.486.341,54
6. Accensione Prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7. Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	452.311,82	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9. Entrate per conto terzi e partite di giro	8.531.000,00	4.034.948,69	47,30	3.542.960,00	87,81	491.988,69
Totale	23.563.964,16	11.561.065,87	49,06	7.022.441,98	60,74	3.082.442,00



LA GESTIONE RESIDUI

In occasione del c.d. Riaccertamento Ordinario 2017, approvato con deliberazione della Giunta Comunitaria n.68. del 11/09/2018, la Comunità Montana ha dato seguito al disposto del Principio Generale della Competenza Finanziaria c.d. Potenziata, stralciando dal conto del bilancio tutti quegli impegni per i quali non è stata verificata l'obbligazione sottostante. Da tale operazione discende il risultato di amministrazione, nella sua componente derivante dalla gestione residui.

Oltre a tale operazione, si è provveduto alla verifica puntuale dei residui attivi, che rappresentano crediti esigibili e non incassati. Il volume dei crediti scaduti e non incassati, ai sensi del Principio Contabile applicato della Contabilità Finanziaria, allegato 4/2, obbliga questa amministrazione ad accantonare una quota del risultato di amministrazione a copertura del potenziale insoluto delle poste iscritte a residuo.

Andamento gestione residui							
Titolo	Residui iniziali	Variazioni			Residui rimasti	Residui incassati	Residui al 31/12
		Maggiori residui	Minori residui	Totale			
2 Trasferimenti correnti	529.386,00	0,00	186,02	-186,02	529.199,98	529.190,67	9,31
3 Entrate extratributarie	21.124,00	0,00	2.124,00	-2.124,00	19.000,00	13.909,04	5.090,96
4 Entrate in conto capitale	8.423.241,02	1.249,82	90.627,42	-89.377,60	8.333.863,42	4.423.853,80	3.910.009,62
9 Entrate per conto terzi e partite di giro	1.109.572,86	22.861,00	0,00	22.861,00	1.132.433,86	296.139,62	836.294,24
Totale	10.083.323,88	24.110,82	92.937,44	-68.826,62	10.014.497,26	5.263.093,13	4.751.404,13

Titolo	Residui iniziali	Variazioni			Residui rimasti	Residui pagati	Residui al 31/12
		Maggiori residui	Minori residui	Totale			
1 Spese correnti	299.569,63	0,00	54.162,78	-54.162,78	245.406,85	62.711,03	182.695,82
2 Spese in conto capitale	8.257.845,25	0,00	278.246,12	-278.246,12	7.979.599,13	4.639.521,52	3.340.077,61
4 Rimborso Prestiti	0,39	0,00	0,00	0,00	0,39	0,00	0,39
7 Uscite per conto terzi e partite di giro	1.472.441,41	0,00	0,00	0,00	1.472.441,41	147.213,38	1.325.228,03
Totale	10.029.856,68	0,00	332.408,90	-332.408,90	9.697.447,78	4.849.445,93	4.848.001,85

FONDO CREDITO DI DUBBIA ESIGIBILITA' (Non presente per assenza dei presupposti)

Il calcolo del fondo crediti di dubbia esigibilità segue le modalità previste dal Legislatore all'esempio 5 dell'allegato 4/2, che recita: "[...]. In occasione della redazione del rendiconto è verificata la congruità del fondo crediti di dubbia esigibilità accantonata nel risultato di amministrazione, facendo riferimento all'importo complessivo dei residui attivi, sia di competenza dell'esercizio cui si riferisce il rendiconto, sia degli esercizi precedenti. A tal fine si provvede: b1) a determinare, per ciascuna delle categorie di entrate di cui al punto 1), l'importo dei residui complessivo come risultano alla fine dell'esercizio appena concluso, a seguito dell'operazione di riaccertamento ordinario di cui all'articolo 3, comma 4, del presente decreto; b2) a calcolare, in corrispondenza di ciascun entrata di cui al punto b1), la media del rapporto tra gli incassi (in c/residui) e l'importo dei residui attivi all'inizio di ogni anno degli ultimi 5 esercizi. L'importo dei residui attivi all'inizio di ciascun anno degli ultimi 5 esercizi può essere ridotto di una percentuale pari all'incidenza dei residui attivi di cui alle lettere b) e d) del prospetto di cui al punto 9.3 riguardante il riaccertamento straordinario dei residui rispetto al totale dei residui attivi risultante dal rendiconto 2014. Tale percentuale di

riduzione può essere applicata in occasione della determinazione del fondo crediti di dubbia esigibilità da accantonare nel risultato di amministrazione degli esercizi successivi, con riferimento alle annualità precedenti all'avvio della riforma; b3) ad applicare all'importo complessivo dei residui classificati secondo le modalità di cui al punto b1) una percentuale pari al complemento a 100 delle medie di cui al punto b2).

Con riferimento alla lettera b2) la media può essere calcolata secondo le seguenti modalità: b. media semplice (sia la media fra totale incassato e totale accertato, sia la media dei rapporti annui); c. rapporto tra la sommatoria degli incassi in c/residui di ciascun anno ponderati con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e il 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio - rispetto alla sommatoria degli residui attivi al 1° gennaio di ciascuna anno ponderati con i medesimi pesi indicati per gli incassi; d. media ponderata del rapporto tra incassi in c/residui e i residui attivi all'inizio ciascun anno del quinquennio con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e il 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio. Se il fondo crediti di dubbia esigibilità complessivo accantonato nel risultato di amministrazione (costituito dalle quote del risultato di amministrazioni vincolato nei precedenti esercizi e dall'accantonamento effettuato nell'esercizio cui si riferisce il rendiconto) risulta inferiore all'importo considerato congruo è necessario incrementare conseguentemente la quota del risultato di amministrazione dedicata al fondo crediti di dubbia esigibilità. Se il fondo crediti di dubbia esigibilità accantonata risulta superiore a quello considerato congruo, è possibile svincolare conseguentemente la quota del risultato di amministrazione dedicata al fondo. Ai sensi di quanto previsto dall'articolo 187, comma 1, del TUEL e dall'articolo 42, comma 1, del presente decreto, in caso di incapienza del risultato di amministrazione, la quota del fondo crediti di dubbia esigibilità non compresa nel risultato di amministrazione è iscritta come posta a se stante della spesa nel bilancio di previsione.[...]".

In occasione del riaccertamento ordinario, previsto dal par. 9.1 del Principio Contabile Applicato della Contabilità Finanziaria, la Comunità Montana ha applicato in modo puntuale il principio generale della Competenza Finanziaria c.d. Potenziata, stralciando dal conto del bilancio tutti gli impegni ed accertamenti che non sotto-tendono ad obbligazioni giuridicamente perfezionate ed esigibili.

Tale operazione di natura straordinaria, benché non espressamente prevista dal legislatore, ha permesso all'ente di riallinearsi con il disposto del D.Lgs. 118/2011 s.m.i. ed ha contribuito in maniera rilevante alla formazione del risultato di amministrazione.

Lo stock di residui attivi è ancora troppo rilevante per la sostenibilità finanziaria della Comunità Montana ed obbliga questa amministrazione a perseguire politiche di bilancio mirate a rendere liquidi i propri crediti, mettendo in atto tutte le azioni che la normativa consente e, nello stesso tempo, obbliga ad accantonamenti al Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità in maniera anche superiore rispetto al minimo imposto dalla normativa.

Anzianità dei residui attivi al 1/1/2017

Titolo		Anno 2012 e precedenti	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016	Totale
2	Trasferimenti correnti	0,00	0,00	186,00	116.009,31	413.190,69	529.386,00
3	Entrate extratributarie	0,00	0,00	124,00	2.000,00	19.000,00	21.124,00
4	Entrate in conto capitale	346.033,87	1.315.116,98	1.322.108,72	954.856,69	4.485.124,76	8.423.241,02
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	369,81	4.586,20	177.363,41	636.028,58	291.224,86	1.109.572,86
Totale		346.403,68	1.319.703,18	1.499.782,13	1.708.894,58	5.208.540,31	10.083.323,88

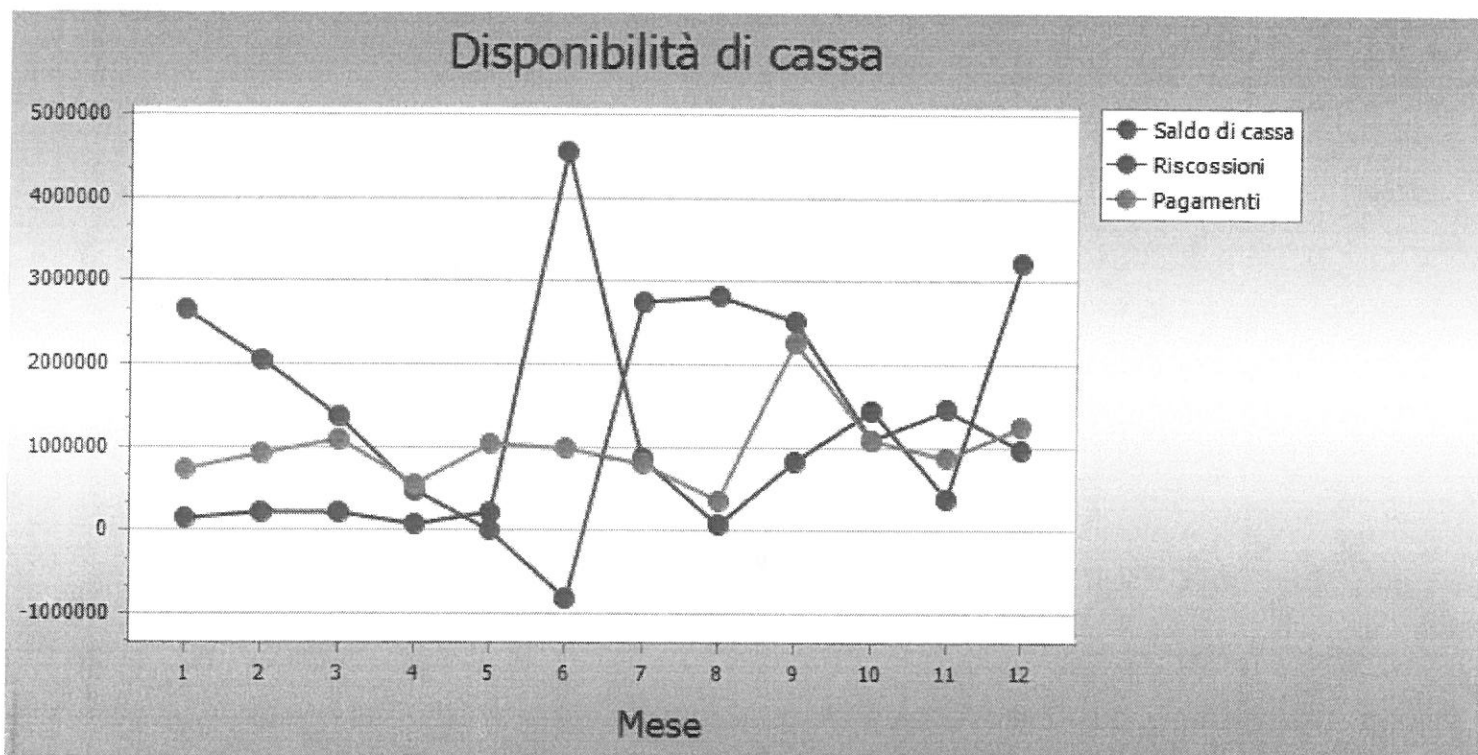
Anzianità dei residui passivi al 1/1/2017

Titolo		Anno 2012 e precedenti	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016	Totale
--------	--	------------------------	-----------	-----------	-----------	-----------	--------

1	Spese correnti	101.978,61	32.035,24	38.756,94	38.571,48	88.227,36	299.569,63
2	Spese in conto capitale	328.334,70	0,00	230.869,62	34.366,71	7.664.274,22	8.257.845,25
4	Rimborso Prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,39	0,39
7	Uscite per conto terzi e partite di giro	989.546,07	737,01	2.367,30	224.466,55	255.324,48	1.472.441,41
	Totale	1.419.859,38	32.772,25	271.993,86	297.404,74	8.007.826,45	10.029.856,68

Non si è provveduto nel nostro caso ad effettuare alcuna svalutazione di residui riaccertati al 31.12.2017 da riportare in quanto dette entrate afferiscono a crediti vantati verso altre pubbliche amministrazioni. In base a quanto disposto dal Principio Contabile Applicato Concernente la Contabilità Finanziaria (Allegato 4/2 al D.Lgs. n. 118/2011 e Allegato A/2 al D.Lgs. n. 126/2014 paragrafo 3.3), pertanto, non è stato disposto alcun accantonamento al Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità.

LA GESTIONE DI CASSA



SALDI FINANZA PUBBLICA (Non soggetto)

Si evidenzia che il nostro Ente, trattandosi di Comunità Montana, non è assoggettato al rispetto dei Vincoli Finanza Pubblica, introdotti dall'art. 1 commi 709 e seguenti della Legge n. 208/2015 e ss.mm.ii. (Pareggio Bilancio, ex Patto di Stabilità Interno).

LA SPESA PER IL PERSONALE

Incidenza delle spese per il personale sulle spese correnti

	Anno 2015		Anno 2016		Anno 2017	
Spesa di personale	716.327,43	80,94	699.394,11	78,76	746.641,23	83,05
Spesa corrente	884.960,08		888.059,04		898.979,72	

Spesa personale pro-capite

	Anno 2015		Anno 2016		Anno 2017	
Spesa personale	716.327,43	12,00	699.394,11	11,87	746.641,23	12,65
Popolazione	59.704		58.903		59.022	

L'ANALISI ECONOMICO PATRIMONIALE DELL'ANNO 2017

Il rendiconto dell'esercizio, chiuso al 31 dicembre 2017, costituito dal Conto del Bilancio, dallo Stato Patrimoniale e dal Conto Economico, è stato redatto secondo i criteri previsti dal decreto 23 giugno 2011 n. 118, modificato ed integrato dal decreto legislativo 10 agosto 2014 n. 126, ed in particolare secondo gli allegati 4/2 – Principio Contabile Applicato della Contabilità Finanziaria e l'allegato 4/3 – Principio Contabile Applicato della Contabilità Economico Patrimoniale.

Lo scopo della contabilità finanziaria è quello di presiedere e controllare l'allocazione delle risorse finanziarie, quindi di assicurare che siano impegnate spese solo nel limite delle disponibilità acquisite: la realizzazione di un avanzo, quindi, indica che parte delle risorse non sono state spese, con la conseguenza che tale eccedenza può essere messa a disposizione nell'esercizio successivo.

Il fine della contabilità economica, invece, è quello di rilevare i costi maturati per l'utilizzo dei fattori produttivi, finalizzati a produrre i servizi che vengono offerti alla collettività e a mantenere la propria struttura organizzativa. Dal raffronto con i ricavi di competenza dell'esercizio, realizzati attraverso la cessione dei servizi prodotti (per lo più gratuita o a prezzi definiti in funzione delle condizioni reddituali dei fruitori), la riscossione coattiva delle imposte e il trasferimento di risorse da altri enti, emerge il risultato economico che esprime, quindi, il livello di equilibrio economico della gestione, cioè la sua condizione di "automantenimento" nel tempo.

Per l'esercizio 2017 non vengono redatti e presentati i prospetti contabili relativi allo Stato Patrimoniale ed al Conto Economico in quanto l'Ente si è avvalso della facoltà concessa dall' art. 232, comma 2, del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267 (TUEL), e s.m.i., il quale prevede, che "Gli Enti locali con popolazione inferiore ai 5.000 abitanti [a cui le Comunità Montane sono equiparate], possono non tenere la contabilità economico-patrimoniale fino all'esercizio 2017." A tal proposito si rinvia anche al Faq ARCONET n. 30 dell' 11.04.2018 consultabile sul sito del Mef-Rgs.

LE CONCLUSIONI

Il Rendiconto sulla gestione dell'esercizio 2017 si pone in continuità rispetto ai rendiconti degli anni precedenti, in quanto è stato predisposto adottando gli schemi di cui all'art. 9 del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 e, soprattutto, fonda il proprio presupposto sul principio generale della competenza finanziaria c.d. potenziata e sui principi contabili applicato alla contabilità finanziaria.

I dati illustrati e commentati rappresentano in modo veritiero e corretto la situazione finanziaria dell'Ente al 31.12.2017

F.to Il Presidente (Arch. Raffaele Accetta)

F.to Gli Assessori

- Avv. Elena Gallo
- Sig. Spano Gaetano

F.to Il Responsabile del Servizio Finanziario
Dott.ssa Beatrice Simone